

ATTO DD 31/A1409D/2026

DEL 27/01/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400B - SANITA'

A1409D - Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare

OGGETTO: D.Lgs 4 aprile 2006, n. 191. OM 6 agosto 2013 e s.m.i.. Approvazione del documento “Modalità operative per la gestione delle aggressioni da animali”.

Premesso che:

il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»), inserisce la rabbia nell'elenco delle malattie trasmissibili (allegato II) ai sensi dell'Art. 5 del Regolamento medesimo;

il Regolamento (UE) di Esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione del 3 dicembre 2018 relativo all'applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie alle categorie di malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie e gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate, inserisce la rabbia tra le malattie di categoria B (nei carnivori) ed E (nei chiroterti), per le quali sono obbligatorie rispettivamente l'adozione di piani di eradicazione e la sorveglianza;

il Regolamento Delegato (UE) 2020/689 della Commissione, del 17 dicembre 2019, che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status di indenne da malattia per determinate malattie elencate ed emergenti, che stabilisce la definizione di caso sospetto e confermato delle malattie elencate e pone condizioni specifiche per il mantenimento dello status di indenne da infezione da virus della rabbia;

la Direzione Generale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario del Ministero della Salute, con le note 3306 del 19/02/2013 e 3827 del 26/02/2013, ha comunicato la riacquisizione dello status di indennità del territorio italiano da rabbia.

Preso atto che:

il Decreto Legislativo 4 aprile 2006, n. 191 Attuazione della direttiva 2003/99/CE sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici, che disciplina, tra l'altro la sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici ed inserisce la rabbia nell'elenco delle malattie da sottoporre a sorveglianza in

funzione della situazione epidemiologica, all'articolo 4 conferisce alle Regioni e alle PA l'obbligo di raccogliere i dati pertinenti e comparabili per individuare e descrivere i pericoli, valutare l'esposizione e caratterizzare i rischi connessi alle zoonosi e agli agenti zoonotici, compreso il virus della rabbia e demanda alle ASL l'attività di sorveglianza;

il Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 136 Attuazione dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, all'Art. 6 definisce le modalità e i tempi di notifica dei casi sospetti e confermati delle malattie elencate ai sensi del Regolamento 2016/429, tra cui la rabbia;

con nota DGSAF prot. numero 16351 del 04/06/2025, recante "Indicazioni operative per la gestione dei casi sospetti di rabbia in cani e gatti sul territorio nazionale", il Ministero della Salute ha individuato i criteri per la definizione di caso sospetto e caso confermato di infezione da virus della rabbia e ne definisce la gestione su tutto il territorio nazionale, anche in funzione della situazione epidemiologica.

Preso, altresì, atto che:

l'Ordinanza del Ministero della Salute 6 agosto 2013 ad oggetto "Ordinanza contingibile ed urgente concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani" e ss.mm. e ii., definisce, tra l'altro, i compiti e le responsabilità dei proprietari e dei detentori di cani, al fine di prevenire episodi di aggressione, istituisce percorsi formativi per i proprietari di cani in conformità al decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 26 novembre 2009 e demanda ai Servizi Veterinari la definizione di misure di prevenzione e la necessità di una valutazione comportamentale e di un eventuale intervento terapeutico da parte di medici veterinari esperti in comportamento animale;

il Decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 26 novembre 2009 "Percorsi formativi per i proprietari dei cani", così come integrato dall'Ordinanza del Ministero della Salute 3 agosto 2015, definisce gli obiettivi ed i contenuti dei suddetti percorsi formativi al fine di tutelare l'incolumità pubblica e definisce i requisiti con i quali i medici veterinari sono definiti «esperti in comportamento animale»;

la Legge regionale 9 aprile 2024, n. 16 recante "Disposizioni in materia di tutela degli animali da affezione e prevenzione del randagismo", definisce, agli artt.4 e 6, i responsabili di animali da compagnia, l'animale morsicatore o aggressore e l'animale a rischio elevato di aggressività e chiarisce gli obblighi e i doveri dei responsabili medesimi. In particolare, all'art. 6 comma 2 stabilisce che "gli animali morsicatori o aggressori sono sottoposti a una visita del medico veterinario comportamentista, mirata a esprimere un giudizio sulla pericolosità del cane non oltre i quaranta giorni dall'aggressione a persone o animali, ove ritenuto necessario dal servizio veterinario dell'Asl".

Considerato che:

dalle casistiche raccolte dai Servizi Veterinari delle ASL, i casi di morsicatura sono in aumento costante ogni anno, compresi quelli dovuti a specie selvatiche, pertanto, nonostante il rischio di rilevazione e diffusione del virus della rabbia sia considerato relativamente ridotto, esso non può ritenersi trascurabile, tenendo conto dell'elevato numero di movimentazioni animali provenienti anche da Paesi non indenni non sempre seguite dalle necessarie garanzie sanitarie. Peraltro, la normativa sopra richiamata prevede un obbligo di sorveglianza con riferimento alle zoonosi, con raccolta e trasmissione dei dati sui casi sospetti e confermati, su malattie elencate ai sensi del l'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/429 tra cui rientra la rabbia;

oltre ai potenziali rischi infettivi, è altresì necessaria una valutazione dei cani morsicatori per il rischio di aggressività, a tutela dell'incolumità pubblica, come previsto dall'Ordinanza del Ministero della Salute 6 agosto 2013 e ss. mm. e ii. e dalla Legge regionale 9 aprile 2024, n. 16;

con nota prot. 10139 del 20/03/2009 del Settore regionale "Prevenzione veterinaria" della Direzione regionale "Sanità" era stato trasmesso ai Servizi Veterinari delle ASL il Protocollo operativo per il controllo sanitario dei cani morsicatori, che alla luce della normativa attualmente in vigore, deve intendersi superato;

pertanto, al fine di garantire omogeneità sul territorio regionale nella gestione delle aggressioni da animale, sia con riferimento ai rischi infettivi che di tutela dell'incolumità pubblica, e dunque con riguardo alla valutazione del rischio da rabbia e del rischio di aggressività, allo scopo di definire in modo uniforme i livelli di rischio per adottare idonee misure di mitigazione dei rischi, gli esperti del Settore regionale hanno predisposto un documento recante "Modalità operative per la gestione delle aggressioni da animali" allegato sub A) alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Visti:

la legge n. 281 del 14 agosto 1991 Legge quadro in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo;

il Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 32 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117";

il Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134 "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53";

il Decreto 7 marzo 2023 "Manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (sistema I&R)";

il Decreto 2 novembre 2023 "Modalità tecniche e operative per l'implementazione del Sistema di identificazione nazionale degli animali da compagnia (SINAC)";

Ritenuto, pertanto, opportuno approvare il documento "Modalità operative per la gestione delle aggressioni da animali" allegato sub A) alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- L.R. 26 luglio 2008, n. 23 e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2016/429 del 9 marzo 2016;
- Regolamento (UE) di Esecuzione (UE) 2018/1882 del 3 dicembre 2018;
- Regolamento Delegato (UE) 2020/689 del 17 dicembre 2019;
- Decreto Legislativo 4 aprile 2006, n. 191 Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 136;
- Legge regionale 9 aprile 2024, n. 16;
- Ordinanza del Ministero della Salute 6 agosto 2013;
- Decreto interministeriale 26 novembre 2009;

DETERMINA

1) di approvare il documento “Modalità operative per la gestione delle aggressioni da animali” allegato sub A) alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

IL DIRIGENTE (A1409D - Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e
sicurezza alimentare)

Firmato digitalmente da Bartolomeo Griglio

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Protocollo_morsicature_Allegato_A_DEF.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

MODALITÀ OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLE AGGRESSIONI DA ANIMALI

1. PREMESSA

Con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2016/429 ed i conseguenti Regolamenti di esecuzione e delegati la rabbia è stata classificata tra le malattie di categoria B (nei carnivori) ed E (nei chiroteri), per le quali vi è l'obbligo di eradicazione e sorveglianza in tutto il territorio europeo.

In Italia, Paese attualmente indenne, vi è l'obbligo di sorveglianza e di notifica di sospetto, quest'ultima prevista dal Decreto Legislativo 5 agosto 2022 n. 136, il quale definisce altresì il compito, da parte del Veterinario Ufficiale, di mettere in atto ogni misura per verificare la fondatezza del sospetto ed attuare le specifiche attività di prevenzione, tra le quali si intende, nel caso specifico, la valutazione dei fenomeni di morsicatura. Nonostante, infatti, il rischio di rilevazione e diffusione del virus della rabbia sia considerato relativamente ridotto, esso non può ritenersi trascurabile, tenendo conto dell'elevato numero di movimentazioni animali provenienti anche da Paesi non indenni non sempre seguite dalle necessarie garanzie sanitarie.

Oltre ai potenziali rischi infettivi, è altresì necessaria una valutazione dei cani morsicatori per il rischio di aggressività, a tutela dell'incolumità pubblica, come previsto dall'Ordinanza del Ministero della Salute 6 agosto 2013 e ss. mm. e ii. e dalla Legge regionale 9 aprile 2024, n. 16.

Premesso quanto sopra indicato, ne deriva l'esigenza di condividere ed attuare modalità operative di valutazione dei rischi oggettive ed uniformi in tutto il territorio regionale.

2. OBBLIGO DI SEGNALAZIONE DI MORSICATURA

I medici ed i medici veterinari (Ufficiali e libero professionisti) sono tenuti a segnalare per iscritto e con sollecitudine tutti i casi di lesioni provocate da un animale ad una persona o altro animale ai Servizi Veterinari e, nel caso in cui sia coinvolta una persona, ai Servizi di Igiene e Sanità Pubblica delle ASL competenti. A tal fine si predispongono due distinti moduli per raccogliere le informazioni preliminari e completare la notifica (Allegato 1, Allegato 2).

Sono altresì soggetti ad obbligo di segnalazione le Forze dell'Ordine, per iscritto, ai soggetti di cui sopra.

Il Veterinario Ufficiale provvede a contattare il responsabile dell'animale il prima possibile avviando l'indagine epidemiologica al fine di mettere eventualmente in atto le misure disposte dall'Art. 6 c. 3 del D. Lgs 5 agosto 2022, n. 136.

3. INDAGINE EPIDEMIOLOGICA

A fronte di una segnalazione di morsicatura il Veterinario Ufficiale procede a contattare il responsabile dell'animale che ha inferto la morsicatura ed esegue un'indagine epidemiologica, in prima istanza telefonica (Allegato 3), il cui esito stabilisce:

- 1) la necessità di sottoporre l'animale a visita clinica ed osservazione sanitaria per escludere il rischio di infezione dal virus della rabbia;
- 2) la necessità di sottoporre il cane a visita per valutare il rischio di aggressività:
 - visita clinica
 - visita rischio di aggressività

Nel caso di una aggressione tra animali, entrambi i soggetti coinvolti nell'evento devono essere sottoposti alle valutazioni di cui alla presente procedura.

Solo qualora l'indagine epidemiologica non conduca alla necessità di approfondire un caso sospetto di rabbia o non sia rilevato, in un cane, un rischio di aggressività, il caso di morsicatura può essere formalmente concluso. Diversamente, l'animale deve essere sottoposto a visita (Allegato 4).

In caso di conclusione dell'evento morsicatura senza sopralluogo deve essere comunque compilato l'Allegato 8, almeno nei campi obbligatori, per la registrazione dell'evento nel portale SINAC e l'Allegato 7 in caso di morso da parte di un animale sconosciuto.

3.1 VALUTAZIONE DEL RISCHIO RABBIA

3.1.1 Definizione di caso sospetto e confermato

Alla luce delle indicazioni operative per la gestione dei casi sospetti di rabbia in cani e gatti sul territorio nazionale fornite dal Ministero della Salute con Nota prot. numero 16351 del 04/06/2025, si definisce caso sospetto di rabbia:

1) un animale morsicatore o venuto a morte che risponda almeno a uno dei criteri anamnestici e a uno dei requisiti clinici riportati rispettivamente ai punti 1.1 e 1.2.

1.1 Criteri anamnestici:

- a) esposizione negli ultimi 6 mesi al rischio di infezione a seguito di un soggiorno effettuato in Paesi dove la malattia è presente, in assenza di certificazione vaccinale o mancanza di certificato di immunità post-vaccinale per i paesi dove è richiesto;
- b) esposizione negli ultimi 4 mesi al rischio di infezione a seguito di un soggiorno effettuato in Paesi dove la malattia è presente, in presenza di certificazione vaccinale o mancanza di certificato di immunità post-vaccinale per i paesi dove è richiesto;
- c) connessione epidemiologica con un caso confermato;
- d) esclusivamente nei gatti a vita libera e semilibera sulla base delle caratteristiche comportamentali/attitudine del soggetto, oltre al viaggio, deve essere considerato fattore di rischio l'accesso all'ambiente esterno in assenza di stretta supervisione da parte del proprietario, come occasione di contatto potenziale o comprovato con i chiropteri circolanti sul territorio nazionale;
- e) permanenza in un territorio con rischio di introduzione della malattia (territori confinanti con Paesi dove la malattia è confermata);

1.2 requisiti clinici:

- a) sintomatologia neurologica a localizzazione neuroanatomica intra-cranica acuta (che si manifesta ad esempio con incoordinazione, tremore muscolare, movimenti compulsivi, head-tilt, paralisi, paresi, convulsioni, crisi epilettiche, deficit dei nervi cranici) non riconducibile ad altra patologia sulla base della diagnosi differenziale e alla quale abbia fatto seguito la morte entro 10 giorni; durante tale decorso clinico, l'animale abbia manifestato alterazioni comportamentali, tra cui aggressività, ipersalivazione, alterazione della fonasi o morsicatura, in assenza di una motivazione comprensibile e in contrasto con il suo abituale comportamento;
- b) abbia morsicato altri animali o persone in assenza di una sintomatologia conclamata o di altre patologie che giustifichino il decesso e sia venuto a morte entro 10 giorni dall'episodio; in questo caso l'animale deve essere tenuto sotto controllo dal detentore finché non siano trascorsi 10 giorni dall'evento al fine di evitare che morda o lambisca animali o persone. Qualora l'animale venga a morte entro 10 giorni dall'evento il detentore è tenuto a notificare questa evenienza al veterinario ufficiale dell'Asl territorialmente competente;
- c) sia venuto a morte in condizioni non meglio precisate e la cui indagine epidemiologica riconduca al punto 1.1 oppure nel caso questa non sia esperibile e vi siano rischi di introduzione della malattia nel territorio oggetto di ritrovamento.

2) un animale (cane, gatto o altro carnivoro) morsicato e/o aggredito:

- a) che presenta lesioni di continuo delle cute e delle mucose, da soggetti nei quali il sospetto clinico sia stato ritenuto fondato da parte del Veterinario Ufficiale dell'Asl territorialmente competente o da soggetti nei quali la malattia sia stata confermata;
- d) con esposizione negli ultimi 6 mesi al rischio di infezione a seguito di un soggiorno effettuato in Paesi dove la malattia è presente, in assenza di certificazione vaccinale o mancanza di certificato di immunità post-vaccinale per i paesi dove è richiesto.

Si definisce caso confermato di rabbia, un caso sospetto sopraggiunto a morte, per il quale la diagnosi di rabbia (infezione da virus della rabbia – RABV) sia stata confermata dal Centro di Referenza Nazionale mediante una delle metodiche raccomandate dal Laboratorio di Riferimento Europeo (EURL) per la rabbia e successiva caratterizzazione genetica del virus responsabile di infezione, in conformità ai Regolamenti UE 2016/429 e 2020/689. Le metodiche diagnostiche di screening adottate sul territorio nazionale (ovvero rilevazione dell'antigene virale mediante metodica di immunofluorescenza diretta, test rapido di isolamento virale su tessuto coltura e identificazione dell'RNA virale mediante metodiche biomolecolari) non sono in grado di distinguere tra RABV e altri *Lyssavirus*, rendendo pertanto necessaria la caratterizzazione genetica.

3.1.2 Osservazione sanitaria

Nel caso in cui, considerato l'esito dell'indagine epidemiologica, si rilevi il rischio che l'animale morsicatore e/o aggressore sia un caso sospetto di rabbia, deve essere effettuata una visita nel luogo in cui viene detenuto l'animale, il quale viene sottoposto ad osservazione sanitaria per 10 giorni (Allegato 5), a partire dall'evento di morsicatura, presso il canile sanitario afferente al Comune di competenza. Il responsabile dell'animale può richiedere che l'osservazione sanitaria avvenga presso il luogo di detenzione abituale del cane, purché sussistano le condizioni per garantire l'isolamento dello stesso. L'animale inoltre non deve essere, nel frattempo, sottoposto a trattamenti immunizzanti nei confronti della rabbia.

Conclusa l'Osservazione Sanitaria con esito favorevole, il Veterinario Ufficiale revoca le misure applicate (Allegato 5).

Nel caso di decesso dell'animale morsicatore durante i 10 giorni di osservazione, l'animale deve essere conferito alla sede di Torino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale PLV per gli approfondimenti diagnostici e la conferma o l'esclusione della presenza dell'infezione. Se il sospetto di rabbia è confermato, l'ACL deve riferire il caso per iscritto al Settore regionale competente per l'adozione congiunta di misure di mitigazione del rischio di diffusione della malattia, da concordare con il Ministero della Salute ed il Centro di Referenza istituito presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

In caso di sospetto e conferma il Servizio Veterinario alimenta il Sistema Informativo per la notifica delle Malattie Animali della BDN (SIMAN) nei modi e nei tempi previsti dal D. Lgs 5 agosto 2022, n. 136.

Nel caso in cui gli approfondimenti diagnostici escludono la presenza di rabbia, le misure vengono revocate e il sospetto non confermato.

3.2 VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI AGGRESSIVITÀ

La valutazione del rischio di aggressività è effettuata, in prima istanza, dal Veterinario Ufficiale, il quale utilizza gli elementi a disposizione per orientare l'assegnazione di un livello di rischio basso, medio o elevato.

Tra gli elementi da considerare nella valutazione del cane vi sono:

- 1) la fascia di età della persona morsicata (bambino, adulto, anziano) e la sede anatomica della lesione. La fascia di età della persona morsicata (bambino, adulto, anziano) e la sede anatomica della lesione rappresentano elementi fondamentali per la valutazione della pericolosità del cane all'interno del contesto in cui vive o si trova. In particolare, bambini, anziani e persone con disabilità sono soggetti particolarmente vulnerabili, sia per la minore capacità di difesa fisica, sia per la maggiore esposizione al rischio di lesioni gravi in caso di aggressione. Nel caso specifico dei bambini, va sottolineato che possono manifestare comportamenti impulsivi o irruenti nei confronti degli animali e che non sempre sono in grado di riconoscere correttamente i segnali di disagio, paura o minaccia da parte del cane, che spesso precedono un'aggressione. Infine, i bambini per le loro dimensioni ridotte, unite a urla acute e movimenti improvvisi, possono indurre nel cane una un'aggressività di tipo predatorio. In questi casi, l'attacco può avvenire senza i segnali preliminari di minaccia (es. ringhio o posture minacciose), poiché l'azione è diretta all'immobilizzazione o all'uccisione della "preda".
- 1) l'ambito in cui è avvenuta la morsicatura. La morsicatura avvenuta in ambito familiare può rappresentare un segnale di una relazione uomo-cane mal impostata e di una carente educazione cinofila. Spesso si interpreta l'aggressività del cane verso i membri della famiglia come un problema di dominanza; tuttavia, nella maggior parte dei casi, il comportamento aggressivo è invece riconducibile a stati di paura e/o ansia. Un cane sicuro di sé non ha necessità di mordere. Al contrario, un cane impaurito, soprattutto se non ha vie di fuga o alternative, può ricorrere all'aggressione per allontanare uno stimolo percepito come pericoloso. Se tale comportamento risulta efficace, il cane impara che mordere è un modo per eliminare lo stimolo ansiogeno, consolidando così questo comportamento nelle situazioni future. In tal modo, ciò che inizialmente può manifestarsi come una risposta difensiva può evolvere in un comportamento offensivo, in cui il cane "anticipa" l'aggressione in contesti simili. Alla base di tali problematiche vi è spesso una comunicazione incoerente o scorretta da parte dei membri della famiglia, che contribuisce a generare o aggravare lo stato ansioso del cane;
- 1) la taglia del cane, intesa come valutazione della potenza con cui può infliggere il morso, in relazione al suo peso e alla sua massa;
- 1) la tipologia di aggressione. L'aggressione può essere difensiva/reattiva, più prevedibile e di più facile gestione, motivata in questo caso dalla paura, offensiva, più grave e con rischio notevolmente più elevato, oppure ridiretta. Può inoltre essere più o meno prevedibile in relazione alla presenza di una fase di minaccia identificabile e alla sua corretta interpretazione da parte del responsabile;

- 1) la tipologia di morso: un morso multiplo, tenuto e predatorio è in genere più grave di un morso singolo e controllato. Valutando inoltre la localizzazione della lesione (testa/collo, tronco o arti) è possibile desumere l'eventuale pericolosità del cane;
- 1) la presenza di precedenti episodi di morsicatura inferta. Un cane che morde ripetutamente, ancorché in contesti diversi, deve essere soggetto a particolare attenzione e a eventuale valutazione specialistica comportamentale;
- 1) la valutazione dei possibili determinanti dell'aggressione. Escludendo le possibili patologie organiche o una reazione eccessiva dovuta ad eventuali stimoli dolorifici, occorre esaminare il contesto, individuando eventuali determinanti che possono essere utili al fine di prevedere la ripetitività degli episodi di aggressione;
- 1) la presenza di aspetti comportamentali anomali riferiti dal proprietario e ipotesi riferita sull'evento scatenante la morsicatura.

Per agevolare la valutazione è resa disponibile una tabella (Tabella 1), attraverso la quale è possibile assegnare un punteggio per un'interpretazione più oggettiva ed uniforme. Il punteggio ottenuto orienta il Veterinario Ufficiale a definire i livelli di rischio di aggressività (basso, fino a 14 punti; medio da 14 a 34 punti o elevato, oltre i 35 punti). Tuttavia, la tabella, non è vincolante, pertanto l'assegnazione della categoria di rischio e la scelta delle prescrizioni devono essere contestualizzate al caso, considerando tutti gli elementi a disposizione e l'esito dell'indagine epidemiologica. Il Veterinario Ufficiale può utilizzare inoltre altri strumenti resi a disposizione nell'ambito della medicina veterinaria comportamentale (per esempio la griglia Dehasse) quali mezzi per orientare la decisione di assegnare la categoria di rischio ritenuta più adeguata.

A seguire si evidenziano le indicazioni per le prescrizioni in relazione alla categoria del rischio.

Rischio basso di aggressività

In questo caso il responsabile del cane deve adottare idonee precauzioni per prevenire eventuali danni ed ulteriori episodi di morsicatura. Il Veterinario Ufficiale può prescrivere l'obbligo o la raccomandazione di sottoporre il cane ad un percorso educativo con un operatore del settore cinofilo e costi a carico del responsabile. E' inoltre opportuno suggerire di stipulare una polizza di responsabilità civile per danni contro terzi cagionati dal proprio cane, con l'impegno al rinnovo annuale della stessa per tutta la vita dell'animale.

Rischio medio di aggressività

Nel caso in cui il cane sia valutato a rischio medio di aggressività, il Veterinario Ufficiale, dopo averlo sottoposto a visita presso il luogo abituale di detenzione o presso la sede del Servizio Veterinario territorialmente competente, prescrive:

- 1) l'obbligo di non lasciare incustodito il cane o di affidarlo, anche temporaneamente a persone in grado di condurlo correttamente;
- 2) l'obbligo di far indossare al cane guinzaglio non più lungo di 1,5 metri e, se ritenuto opportuno, la museruola, indossata contestualmente al guinzaglio, in aree urbane e nei luoghi aperti al pubblico;
- 3) se ritenuto opportuno, eventuali particolari modalità di detenzione del cane;
- 4) se ritenuto opportuno, di sottoporre il cane ad un percorso educativo con un operatore del settore cinofilo, con costi a carico del responsabile oppure ad una visita comportamentale da parte di un medico veterinario esperto di comportamento animale indicato dalla FNOVI, mirata ad esprimere un giudizio sulla pericolosità del cane e a formulare diagnosi, prognosi e possibilità gestionali e terapeutiche. La visita deve essere effettuata entro 40 giorni dall'aggressione, con costi a carico del responsabile, il quale deve provvedere a trasmettere tempestivamente il referto via PEC al Servizio Veterinario territorialmente competente;
- 5) l'obbligo di comunicare al Servizio Veterinario competente qualsiasi variazione anagrafica (cessione o cambio di sede di residenza/detenzione) con opportuno preavviso.

E' inoltre opportuno suggerire di stipulare una polizza di responsabilità civile per danni contro terzi cagionati dal proprio cane, con l'impegno al rinnovo annuale della stessa per tutta la vita dell'animale.

Rischio elevato di aggressività

Nel caso in cui il cane sia valutato a rischio elevato di aggressività, il Veterinario Ufficiale, dopo averlo sottoposto a visita presso il luogo abituale di detenzione o presso la sede del Servizio Veterinario territorialmente competente, prescrive:

- 1) l'obbligo di stipulare una polizza assicurativa di responsabilità civile per danni contro terzi cagionati dal proprio cane, con rinnovo annuale della stessa per tutta la vita dell'animale;
- 2) l'obbligo di far indossare al cane un guinzaglio non più lungo di 1,5 metri e, contestualmente, una museruola in aree urbane e nei luoghi aperti al pubblico;

- 3) l'obbligo di non lasciare incustodito il cane o di affidarlo, anche temporaneamente a persone in grado di condurlo correttamente;
- 4) l'obbligo di sottoporre il cane ad una visita comportamentale da parte di un medico veterinario esperto di comportamento animale indicato dalla FNOVI, mirata ad esprimere un giudizio sulla pericolosità del cane e a formulare diagnosi, prognosi e possibilità gestionali e terapeutiche. La visita deve essere effettuata entro 40 giorni dall'aggressione, con costi a carico del responsabile, il quale deve provvedere a trasmettere tempestivamente il referto via PEC al Servizio Veterinario territorialmente competente;
- 5) l'obbligo da parte del responsabile, di seguire un percorso formativo di cui al Decreto del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali 26 novembre 2009, organizzato dai Comuni, in collaborazione con le ASL come previsto dalla Legge regionale 9 aprile 2024, n. 16, Art. 6 c. 3, con costi a carico del responsabile, alla prima data disponibile;
- 6) se ritenuto opportuno, eventuali particolari modalità di detenzione del cane;
- 7) l'obbligo di comunicare al Servizio Veterinario competente qualsiasi variazione anagrafica (cessione o cambio di sede di residenza/detenzione) con opportuno preavviso.

Le prescrizioni possono essere eventualmente integrate o modificate, così come il livello di rischio, in relazione all'esito della visita comportamentale. In caso di cessione il nuovo proprietario/responsabile del cane è tenuto al rispetto delle medesime.

Le prescrizioni vengono impartite avvalendosi del formato in Allegato 6 alla presente e trasmesse per competenza al Comune di residenza del responsabile dell'animale affinché lo stesso, mediante le Autorità pubbliche preposte, possa verificare l'ottemperanza delle medesime, ed adempiere a quanto previsto dal successivo paragrafo 5.

In caso di visita sanitaria sfavorevole il Servizio Veterinario comunica l'esito dell'indagine epidemiologica al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica e al Comune competenti (Allegato 7), salvo diversi accordi tra le parti.

L'evento di morsicatura, con il relativo livello di rischio, deve essere sempre registrato nell'apposita sezione dell'anagrafe degli animali d'affezione (SINAC), avvalendosi dell'Allegato 8 per agevolare la raccolta dei dati.

Le disposizioni di cui al presente documento si applicano fatto salvo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, se non ivi espressamente citato.

I responsabili dei cani che rifiutano di frequentare i percorsi formativi sopra citati, quando previsti, o che non superano o non si sottopongono al test di valutazione finale, sono soggetti alle misure previste dalla Legge regionale 9 aprile 2024, n. 16, Art. 6.

I responsabili che hanno l'obbligo di stipulare una polizza assicurativa di responsabilità civile per danni contro terzi cagionati dal proprio cane sono tenuti a fornirne ricevuta al Servizio Veterinario competente via PEC entro 5 giorni dal ricevimento delle prescrizioni impartite.

4. SOGGETTI MORSICATI DA ANIMALE SCONOSCIUTO O NON RINTRACCIABILE

Nel caso in cui un animale sia morsicato o aggredito da un animale sconosciuto o non rintracciabile, è svolta un'indagine epidemiologica per la valutazione del rischio di esposizione al virus della rabbia. In relazione al caso, l'ACL deve intraprendere tutte le misure utili a mitigare i rischi di diffusione dell'infezione e di trasmissione all'uomo.

Considerate anche le indicazioni di cui alla Nota del Ministero della Salute prot. numero 16351 del 04/06/2025, la valutazione della fondatezza del sospetto di esposizione nel soggetto morsicato rimane in ultima analisi responsabilità del Veterinario Ufficiale in funzione del contesto.

Il sospetto di esposizione decade dopo 6 mesi dall'evento di morsicatura. Il Servizio Veterinario competente può effettuare visite periodiche fino alla revoca delle restrizioni e, in ogni caso, effettua una visita a conclusione del periodo di osservazione sanitaria trascorsi 6 mesi dall'evento, per risolvere il vincolo sanitario imposto (Allegato 9).

Nel caso in cui sia accertata l'identità dell'animale morsicatore o aggressore il Veterinario Ufficiale, effettuati gli approfondimenti previsti ed escluso il rischio di trasmissione del virus della rabbia, può interrompere il periodo di osservazione sanitaria sull'animale morsicato.

Se il soggetto morsicato da un animale sconosciuto è una persona, il Veterinario Ufficiale effettua un accertamento per via telefonica ed informa dei fatti Servizio di Igiene e Sanità Pubblica ed il Comune di competenza (Allegato 7).

5. VERIFICA DELLE PRESCRIZIONI E ATTIVITÀ DI VIGILANZA

In caso di pericoli per l'incolumità pubblica, i Sindaci, in qualità di Ufficiali di Governo, emanano apposite Ordinanze Contingibili e Urgenti a tutela della sicurezza urbana.

La verifica delle prescrizioni, ove presenti, viene effettuata dai Comuni, tramite le Autorità pubbliche preposte e le altre Forze dell'Ordine, con l'eventuale supporto tecnico dei Servizi Veterinari.

6. CANI VAGANTI CATTURATI CHE PRESENTANO FERITE DA MORSO

I cani vaganti non identificati che sono catturati e condotti presso i canili sanitari, se presentano ferite da morso e sussistono condizioni epidemiologicamente rilevanti o di rischio per la salute pubblica, sono sottoposti ad isolamento ed osservazione sanitaria della durata di 6 mesi (Allegato 9, con osservazione in canile, con oneri a carico del Comune di cattura).

Se il suddetto cane presenta ferite da morso e queste sono databili a non oltre 5 giorni per ferite alla testa e non oltre 7 giorni negli altri casi, l'animale viene vaccinato contro il virus della rabbia e l'osservazione sanitaria è ridotta a 3 mesi. Se le ferite sono databili ad un periodo successivo ai 5-7 giorni summenzionati l'osservazione sanitaria è protratta fino a 6 mesi. L'osservazione sanitaria può essere proseguita al domicilio dell'affidatario con le stesse modalità previste per i cani morsi di proprietà, e indicate in Allegato 10.

Se il cane risulta invece identificato ed iscritto in anagrafe o comunque reclamato da un proprietario, in caso di visita favorevole e in relazione alla situazione epidemiologica, è possibile procedere alla restituzione dell'animale dopo aver fatto sottoscrivere al proprietario l'impegno ad attenersi scrupolosamente alle prescrizioni impartite (Allegato 10).

7. SANZIONI

Eventuali irregolarità anagrafiche riscontrate sono sanzionate ai sensi del Decreto 5 agosto 2022, n. 134. Eventuali irregolarità relative agli obblighi dei responsabili di cani morsi, compreso il mancato rispetto delle prescrizioni imposte sono sanzionate secondo la normativa vigente.

8. DIRITTI SANITARI

I costi della visita sanitaria effettuata dal Veterinario Ufficiale sono a carico del responsabile del cane, con tariffa prevista dal D.Lgs 32/2021, Art. 9 c. 1 (Tariffa oraria).

Tabella 1 - SCHEDA TECNICA - Elementi di Valutazione del BINOMIO CANE MORSICATORE - PROPRIETARIO/DETTENTORE
 (valutazione per la raccolta delle informazioni di cui art. 26, c3 LR 16/2024 per la classificazione degli animali di cui all'art. 6 LR 16/2024)

Parametri dell'aggressore	Punteggio	Parametri dell'aggressione	Punteggio
Peso animale [se stimato, arrotondare per eccesso]		Luogo dell'aggressione e persona aggredita	
Sotto 5 kg	1	Nella dimora abituale, persona convivente o conosciuta	7
6-20kg	3	Nella dimora abituale, persona sconosciuta al cane	1
20-35kg	5	Fuori dalla dimora abituale	5
Oltre 36kg	7	Se a carico di un soggetto fragile, aggiungere per cane adulto	5
Età del cane		Se a carico di un soggetto fragile, aggiungere per cucciolo fino a 8 mesi	3
Sotto 1 anno	1	Condizione dell'animale durante l'aggressione	
Tra 1 e 10 anni	5	Libero, con possibilità di sottrarsi/allontanarsi	3
Oltre 10 anni	3	Non libero, impossibilitato ad allontanarsi/sottrarsi al contatto	1
Numero di aggressioni segnalate/registrate (morsicature/aggressioni)		Tipo aggressione	
Una	1	Offensiva: iniziativa del cane verso la vittima	3
Due	5	Difensiva: iniziativa della vittima verso il cane	1
Tre o più	7	Ridiretta: la vittima è sfogo di aggressività volta verso terzo obiettivo non raggiungibile	2
Contesto precedenti morsicature, aggiungere se necessario		Localizzazione della lesione	
Stesso contesto	1	Arti (gambe, piedi, braccia, mani)	1
Non noto	2	Tronco (addome e torace)	3
Contesto diverso	3	Testa e collo	5
Gestione e controllo da parte del proprietario/detentore		Prevedibilità dell'aggressione	
Se carenti, aggiungere	5	Prevedibile – Presenza di segni di prodromici (minaccia con abbaiorringhio, tentativo di allontanamento/sottrazione)	1
Note alla compilazione: considerare anagrafe, rispetto delle norme, uso competente del guinzaglio		Imprevedibile – Assenza di atteggiamenti specifici	5
		La persona intervistata non riconosce segnali comunicativi del cane/Circostanze non note	3
		Prognosi - Gravità della lesione [ove disponibile, considerare la prognosi. Se non specificata, considerare la gravità della lesione]	
		Inferiore a 5 giorni – Lieve (graffio o ematoma)	1
		Da 5 a 20 giorni – Profonda (perforazione)	5
		Superiore a 20 giorni – Molto estesa (lacerazione o asportazione di tessuto)	20

Totale: _____
Fino a 14 punti: indicazioni per rischio basso

Fino a 34 punti: indicazioni per rischio medio

Da 35 punti: indicazioni per rischio elevato

Il veterinario valutatore della morsicatura può, a sua discrezione e sulla base di elementi aggiuntivi, classificare il cane in categoria di rischio differente ed inserire prescrizioni specifiche, indipendentemente dal valore ottenuto.

ALLEGATO 1 - SEGNALAZIONE LESIONI CAUSATE DA AGGRESSIONI ANIMALI

DIPARTIMENTO EMERGENZA ACCETTAZIONE / AMBULATORIO

Intestazione struttura

Al Servizio Veterinario Sanità Animale ASL _____
e-mail _____

Al Servizio Igiene e Sanità Pubblica ASL _____
e-mail _____

Oggetto: Comunicazione di lesioni da aggressione da parte di animali.

(SCRIVERE CHIARO IN STAMPATELLO)

Il sig. _____ nato a _____
il _____ residente in _____ via _____ n. _____
tel. _____ è stato visitato in data _____

per una lesione da:

morso
graffio
aggressione

inferta dall'animale:

cane
gatto
furetto
altro _____

I. Descrizione della lesione

- Trauma conseguente all'aggressione senza ferite inferte dall'animale
 Ferita superficiale: graffio escoriazione altro _____
 Ferita profonda: perforazione lacerazione altro _____
 Ferite multiple: _____
Sede della lesione/i arti superiori arti inferiori testa/collo torace/addome

II. Terapia e profilassi eseguite:

III. Prognosi (gg): _____

IV. Il paziente dichiara che l'aggressione è stata causata da:

cane gatto furetto altro (specificare) _____
taglia _____ colore _____ razza e segni particolari _____ sesso _____ di
proprietà di _____
abitante in _____ via _____ tel. _____
 di proprietà sconosciuta
in data _____ in località _____

luogo, data _____

Il Responsabile della trasmissione

Il Responsabile del procedimento

Firma _____

Recapiti telefonici _____

ALLEGATO 2 - SEGNALAZIONE LESIONI CAUSATE DA AGGRESSIONI TRA ANIMALI

STUDIO / AMBULATORIO / CLINICA / OSPEDALE VETERINARIO

Intestazione struttura

Al Servizio Veterinario Sanità Animale ASL _____
e-mail _____

Oggetto: Comunicazione di lesioni da aggressione da parte di animali.

(SCRIVERE CHIARO IN STAMPATELLO)

Si certifica che l'animale _____ Nome _____
taglia _____ colore mantello _____ pelo _____ sesso _____ età _____
identificazione con microchip n. _____
di proprietà di _____
C.F. _____ abitante in _____
via _____ n. _____ tel _____
in data _____ è stato visitato

per una lesione da:

morso
graffio
aggressione

inferta dall'animale:

cane
gatto
furetto
altro _____

Data e luogo dell'aggressione _____

I. Tipo di esposizione

Ferita superficiale: graffio escoriazione altro _____
 Ferita profonda: perforazione lacerazione altro _____
 Ferite multiple: _____
Sede della lesione/i: arti anteriori arti posteriori testa/collo torace/addome

II. Terapia e profilassi eseguita:

III. Prognosi (gg): _____

IV. Il proprietario dichiara che l'aggressione è stata causata da:

cane gatto furetto altro (specificare) _____
taglia _____ colore _____ identificazione _____
di proprietà di _____
abitante in _____ via _____ n. _____ tel _____
in data _____ in località _____
sconosciuto

III. Vaccinazione nei confronti della rabbia (*)

Assente Eseguita in data _____

Luogo e data _____

Il Responsabile della trasmissione

Il Responsabile del procedimento

Firma _____

Recapiti telefonici _____

ALLEGATO 3 - INDAGINE EPIDEMIOLOGICA E VALUTAZIONE PRELIMINARE DELL'AGGRESSIONE

Reg. 429/2016; Reg. Delegato 689/2020; Reg. Esecuzione 1882/2018/; O.M. Sal 6 agosto 2013 e s.m.i.;
LR 16/2024

Verb. n°

A seguito di segnalazione del.....
pervenuta in data..... prot n°..... è stata effettuata l'indagine epidemiologica in data
odierna alle ore..... per il seguente animale:

Specie		Taglia		Nato il	
Razza		Sesso		Colore	
Microchip					

detenuto nel Comune di in via/corso
di proprietà di CF
intervista in presenza / da remoto (al numero di telefono.....) resa dal/dalla
Sig./Sig.ra
CF in qualità

Animale	Catturato vagante dopo morsicatura/aggresione <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Deceduto dopo la morsicatura/aggresione <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Situazione anagrafica regolare <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	L'animale ha possibilità di contatto con altri: - animali domestici <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO - animali selvatici <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO - animali sinantropi <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Quali _____
	Ha soggiornato all'estero negli ultimi 6 mesi o si è smarrito o ha libero accesso all'esterno incontrollato <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Dove _____	
	Presenta una copertura vaccinale antirabbica (registrata) <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Eseguita in data: _____ Allegare estratto SINAC o dichiarazione sottoscritta da VET LP su libretto Presenza di titolazione anticorpale per rabbia <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Non so Eseguita in data: _____ Allegare certificato di laboratorio	Primo cane posseduto <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Addestramento del cane <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Presenza di aspetti comportamentali anomali riferiti dal proprietario <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Descrivere _____	
	Eventuali patologie in atto <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Eventuali terapie in atto <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Descrivere _____	
	Precedenti morsicature e/o aggressioni subite dall'animale <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Data _____ Precedenti morsicature e/o aggressioni inferte dall'animale <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Data _____	Precedenti tentativi di aggressione <input type="checkbox"/> Persone <input type="checkbox"/> Animali <input type="checkbox"/> Nessuno Data _____ Reiterazione <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Evento	Morsicatura/aggresione avvenuta ai danni di <input type="checkbox"/> Persona <input type="checkbox"/> Animale specificare specie: _____ Persona/animale morsicato/aggredito <input type="checkbox"/> Proprietario/detentore/convivente <input type="checkbox"/> Sconosciuta al cane <input type="checkbox"/> Conosciuta al cane ma non convivente	Età della persona morsicata/aggredita <input type="checkbox"/> Bambino (anni _____) <input type="checkbox"/> Adulto (>14 anni) <input type="checkbox"/> Anziano (>65 anni)
Prognosi - Entità della lesione <input type="checkbox"/> <5gg - Lieve (graffio o ematoma) <input type="checkbox"/> 5-20gg - Profonda (perforazione) <input type="checkbox"/> >20gg - Molto estesa (lacerazione o asportazione tessuto) <input type="checkbox"/> Sconosciuta	Sede anatomica della lesione <input type="checkbox"/> Arti (gambe, piedi, braccia, mani) <input type="checkbox"/> Busto (torace, addome) <input type="checkbox"/> Testa/collo	
Luogo <input type="checkbox"/> Interno abitazione <input type="checkbox"/> Esterno abitazione	Tipo aggressione <input type="checkbox"/> Difensiva <input type="checkbox"/> Offensiva <input type="checkbox"/> Ridiretta <input type="checkbox"/> Non definibile	
Circostanze riferite sull'aggresione _____ _____		Presenza di polizza di assicurazione di responsabilità civile in validità per i danni a terzi causati dall'animale <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Data _____

Dati raccolti da _____ in qualità di _____
ESITO INDAGINE EPIDEMIOLOGICA PER IL RISCHIO RABBIA

Favorevole Sfavorevole

ESITO VALUTAZIONE PRELIMINARE DELL'AGGRESSIONE

Favorevole Sfavorevole

Viste le informazioni raccolte:

L'animale non è a rischio e pertanto NON viene disposta la visita

L'animale è a rischio e pertanto VIENE DISPOSTA la visita (segue su Allegato 4)

N.B.: per "animale a rischio" si intende la comparsa di almeno uno dei due esiti sfavorevoli

Luogo e data _____

Il Veterinario Ufficiale responsabile del procedimento

ALLEGATO 4 – VISITA ANIMALE MORSICATORE E/O AGGRESSORE

Visto il certificato medico / veterinario prot. n. _____
dell'ospedale / ambulatorio _____
relativo alla visita eseguita in data _____ su persona / animale con lesione da aggressione da
parte di animali;

Vista l'O.M. Sal 6 agosto 2013 e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 9 aprile 2024, n. 16 Disposizioni in materia di tutela degli animali da affezione e
prevenzione del randagismo;

Vista la Nota del Ministero della Salute prot. numero 16351 del 04/06/2025;

Vista le indicazioni operative regionali per la gestione dei casi di aggressione/morsicatura;

Il/La sottoscritto/a Dr./D.ssa _____ Veterinario Ufficiale
dell'A.S.L. _____ procede in data odierna alla visita dell'animale sopra descritto (vedi Allegato 3) rilevando:

- che l'animale non è a rischio rabbia e pertanto non viene disposta l'osservazione sanitaria
- che l'animale è a rischio rabbia e pertanto viene disposta l'osservazione sanitaria (segue su Allegato 5)
- cause e circostanze della morsicatura, che necessitano di prescrizioni gestionali (segue su Allegato 6)

Luogo e data _____

Il Veterinario Ufficiale

Il responsabile dell'animale _____

ALLEGATO 5 - OSSERVAZIONE SANITARIA

Visto l'evento di aggressione causato dall'animale di cui al Verbale n. (Vedi Allegato 3 e Allegato 4);

si procede in data odierna a sottoporre l'animale morsicatore/aggressore, per la durata di 10 giorni dall'evento, a:

osservazione sanitaria in canile, presso la struttura _____

osservazione sanitaria presso il luogo di detenzione sito nel Comune di _____
_____ via _____ n. __,
come richiesto dal responsabile dell'animale.

Il responsabile dell'animale sopra descritto dichiara di assumersi l'onere per la vigilanza da parte del Medico Veterinario Ufficiale dell'ASL _____ e la responsabilità della custodia dell'animale seguendo le presenti prescrizioni sino al giorno _____:

- Detenere l'animale isolato ed evitare che possa mordere persone e/o animali;
- Non allontanarlo senza autorizzazione dal domicilio sopraindicato;
- Non sottoporlo a trattamenti immunizzanti per rabbia;
- Comunicare a questo Servizio ogni variazione dello stato di salute dell'animale, compreso l'eventuale decesso.

Luogo e data _____

Il Veterinario Ufficiale

Il responsabile dell'animale _____

Termine OSSERVAZIONE SANITARIA

Si attesta che in data ____/____/____ l'animale sopra descritto ha superato favorevolmente il prescritto periodo di osservazione sanitaria

Il Veterinario Ufficiale

Il responsabile dell'animale _____

Prot. _____ del _____

ALLEGATO 6 - PRESCRIZIONE PARTICOLARI MODALITÀ DI DETENZIONE E GESTIONE DELL'ANIMALE E/O PRESCRIZIONE DI CONSULENZA SPECIALISTICA SULLA GESTIONE COMPORTAMENTALE DELL'ANIMALE

A seguito dell'indagine epidemiologica condotta dallo scrivente Servizio Veterinario relativamente all'episodio di "lesioni causate da aggressioni animali" segnalato in data _____ da _____ è emerso che il cane di nome _____ taglia _____ colore mantello _____ pelo _____ sesso ____ età _____ identificato con microchip n. _____ di proprietà di _____ C.F. _____ abitante in _____ via _____ può comportare rischio per l'incolumità delle persone e/o degli altri animali.

In relazione alla valutazione complessiva data dall'indagine epidemiologica e dagli elementi raccolti il cane sopra identificato risulta classificabile con un livello di rischio basso / medio / elevato (cancellare la dicitura non pertinente).

Pertanto è necessario prescrivere particolari modalità di detenzione e gestione dell'animale e/o prescrizione di consulenza specialistica sulla gestione comportamentale dell'animale. In particolare si prescrive di (selezionare la/e voce/i pertinente/i):

- non lasciare incustodito il cane o di affidarlo, anche temporaneamente a persone in grado di condurlo correttamente;
- stipulare una polizza di assicurazione di responsabilità civile per i danni a terzi causati dal proprio cane e farne pervenire via PEC allo scrivente servizio veterinario copia della prima ricevuta entro 5 giorni dal ricevimento della presente, comunque impegnandosi a rinnovarla annualmente;
- utilizzare un guinzaglio di lunghezza massima di 1,5 metri quando il cane si trova nelle vie o in un altro luogo aperto al pubblico;
- applicare al cane una museruola quando si trova nelle vie o in un altro luogo aperto al pubblico;
- sottoporre il cane ad una visita veterinaria comportamentale mirata ad esprimere un giudizio sulla pericolosità del cane e trasmetterne il referto via PEC allo scrivente Servizio Veterinario entro 40 giorni dall'aggressione;
- frequentare apposito percorso formativo per i proprietari di cani a rischio elevato di aggressività con rilascio di specifica attestazione (Patentino);
- frequentare apposito percorso formativo di cui alla LR 16/2024 art 6 commi 3 e 6 e, previo superamento di esame valutativo esteso alla relazione uomo-animale, conseguire un attestato che certifichi il controllo dell'affidabilità e dell'equilibrio psichico del cane;
- altro: _____

Le prescrizioni ivi disposte possono essere modificate, integrate o rimodulate in relazione all'esito della visita presso un veterinario esperto di comportamento.

Il proprietario detentore dei cani a rischio elevato di aggressività ha facoltà di rinunciare all'animale, ma è obbligato a sostenere le spese di mantenimento e rieducazione sino ad un nuovo affidamento.

Luogo e data _____

Il responsabile dell'animale _____ Il Veterinario Ufficiale _____

Il mancato rispetto di tali prescrizioni è sanzionato ai sensi della LR 16/2024 Art. 37 in riferimento alle violazioni della LR 16/2024 Art.6.

Prot. _____ del _____

ALLEGATO 7 - COMUNICAZIONI AL SISP e al COMUNE

Al SISP ASL _____

Al Comune di _____

Oggetto : profilassi rabbia – comunicazione.

Si comunica che l'animale di proprietà del/della Sig./Sig.^{ra} _____ residente a _____ in via _____ che il giorno __/__/__ ha morsicato il/la Sig./Sig.^{ra} _____

- Ha superato favorevolmente il periodo di osservazione sanitaria;
- E' ritenuto a rischio rabbia;
- Non è stato sottoposto ad osservazione sanitaria poiché, a seguito di indagine epidemiologica, è stato considerato non a rischio;
- È deceduto/sottoposto ad eutanasia ed inviato all'IZS per i necessari accertamenti autoptici;
- Non è stato visitato perché il proprietario / detentore è risultato sconosciuto o irreperibile.
- Non è stato visitato perché non è reperibile L'ANIMALE;
- Dovrà essere gestito nel rispetto delle specifiche prescrizioni di cui all'allegato prot n. _____ del _____

Il Responsabile della trasmissione

Il Responsabile del procedimento

Firma _____

Recapiti telefonici _____

ALLEGATO 8 - Scheda raccolta dati per registrazione evento morsicatura/aggressione in SINAC

Animale

Codice microchip* _____

Grado di pericolosità*: Elevato Medio Basso Non Problematico Non disponibile Non valutato

Animale vaccinato per rabbia Animale rabido

Morsicatura/Aggressione Solo aggressione **Data evento*:** ___/___/___

Data comunicazione* ___/___/___

Località* _____ Comune* _____ CAP* _____

Vittima Persona Animale da compagnia registrato Altro animale o animale da compagnia non registrato

Verbale numero _____ Data verbale _____

Osservazione Sanitaria Data inizio osservazione ___/___/___

Luogo osservazione:

Ubicazione attuale Canile _____ Altra persona _____

Valutazione

Esito: _____ Data esito ___/___/___

Conclusa favorevolmente Sospesa per proprietario non reperibile Sospesa per altri motivi Sfavorevole

Stato psicofisico

Buono (tranquillo/equilibrato) Moderato (eccitato-facilmente eccitabile/ansioso) Problematico (paura/fobia/dominanza)

Gestione proprietario:

Controllo adeguato (attento e risponde ai segnali, esegue o interrompe azione, esegue comandi anche se non immediatamente)

Controllo sufficiente (il cane mostra poca attenzione ai segnali, comandi del padrone non adeguati, comandi non sempre eseguiti)

Controllo insufficiente (il cane non risponde a segnali e comandi, il padrone non ha ruolo dominante oppure da segnali controproducenti o contraddittori all'animale)

Valutazione complessiva

Ottimo

Buono

Buono, eventuale terapia comportamentale

Educazione da migliorare

Educazione da migliorare, eventuale terapia comportamentale, verifica ed adeguamento gestione giornaliera dell'animale

Educazione da migliorare, terapia comportamentale, eventuale patentino

Cane problematico, terapia comportamentale, patentino

Valutazione detenzione

Adeguata Soddisfacente Inadeguata

Carenza ricovero: sì no

Carenza movimento: sì no

Carenza contatti sociali: sì no

Altre carenze: sì no

Dettaglio vittima:

Proprietario stesso Vive o ha regolari contatti con il cane

Sconosciuto

Dettaglio accaduto:

Abitazione proprietario Abitazione del morsicato

Luogo pubblico

Contesto accaduto:

Alimentazione Gioco Lite tra cani Difesa territorio del proprietario o dei familiari

Reazione a disturbo durante toelettatura o trattamenti

Aggressione a persona in movimento Altro

* Dato obbligatorio

NOTE:

Nominativo _____ CF _____

Timbro e Firma del Veterinario: _____

Evento registrato in Sinac in data: ____/____/____

L'incaricato della registrazione: _____

ALLEGATO 9 - OSSERVAZIONE SANITARIA DI ANIMALE MORSICATO O AGGREDITO DA ALTRO ANIMALE SCONOSCIUTO/FUGGITO/IGNOTO

Visto il certificato veterinario prot. n. _____ della struttura veterinaria _____ relativo alla visita eseguita in data _____ su un animale con ferita da morso/graffio;

Vista la Nota del Ministero della Salute prot. numero 16351 del 04/06/2025;

Considerato che il cane /gatto / furetto / altro _____ di nome _____ età ____ sesso ____ razza _____ taglia _____ mantello _____ pelo _____, identificato con microchip n. _____, di proprietà del/della Sig./Sig.ra _____, nato/a a _____ il _____ codice fiscale _____ e residente/domiciliato nel Comune di _____ in via _____, deve essere considerato soggetto a controllo sanitario;

Considerato che il/la sottoscritto/a Dr./D.ssa _____ Medico Veterinario Ufficiale dell'A.S.L. _____ procede in data odierna ad effettuare l'indagine epidemiologica relativa all'evento e, rilevate cause e circostanze relative alla morsicatura, prescrive di:

- Detenere e condurre l'animale in modo tale da evitare che possa mordere persone e/o animali;
- Non modificare senza autorizzazione il luogo di abituale detenzione ora stabilito presso il domicilio sopraindicato;
- Comunicare a questo Servizio ogni variazione dello stato di salute dell'animale, compreso l'eventuale decesso.

Le prescrizioni sopra riportate sono valide per un periodo di 6 mesi dalla data di aggressione al termine del quale decadono automaticamente.

Luogo e data _____

Il Veterinario Ufficiale

Il responsabile dell'animale _____

ALLEGATO 10 - PRESCRIZIONE PER IL RITIRO DEI CANI PRESSO I CANILI SANITARI

Al/alla Sig./Sig.ra _____

Si attesta che il cane:

razza _____ taglia _____ mantello _____ pelo _____,
identificato con microchip n. _____, di proprietà
del/della Sig./Sig.ra _____, nato/a a
_____ il _____ codice
fiscale _____ e residente/domiciliato
nel Comune di _____ in via _____
_____, telefono _____

è stato ritrovato nel territorio del Comune di _____ in data _____

è stato catturato dagli operatori del canile di _____ in data _____

è stato visitato in data _____

Si prescrive fino alla data del _____ di (selezionare la/le prescrizione/i necessaria/e):

- tenere l'animale, garantendone la salute e il benessere, presso il domicilio, evitando che il medesimo possa entrare in contatto con altri animali o persone, e comunque adottare tutte le precauzioni atte a prevenirne la fuga;
- segnalare alla sopra indicata sede di competenza del Servizio Veterinario, il manifestarsi di qualsiasi sintomo anormale del comportamento o dello stato di salute dell'animale, nonché l'eventuale fuga o morte (in quest'ultimo caso non allontanare il cadavere in attesa del ritiro da parte di questo servizio).
- Non sottoporre l'animale a trattamenti immunizzanti contro la rabbia.

Luogo e data _____

Il Veterinario Ufficiale

Il sottoscritto proprietario / delegato al ritiro del cane sopra citato si impegna, sotto la propria responsabilità, ad attenersi a quanto sopra

Il responsabile dell'animale _____

Direzione Sanità

Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare

sanita.pubblica@regione.piemonte.it

prevenzioneeveterinaria@cert.regione.piemonte.it

Il Dirigente

Torino (*)

Protocollo (*) /A1409D

(*) "metadati riportati nella segnatura
informatica di protocollo"

Classificazione: 14.140.10.9.64/2014C.6.1

*Alle Direzioni delle ASL Piemontesi
Dipartimenti di Prevenzione
Alle Direzioni delle ASO Piemontesi
DEA
Loro sedi*

*Agli Ordini dei Medici Veterinari
delle province Piemontesi
Loro Iscritti*

*Agli Ordini dei Medici
delle province Piemontesi
Loro Iscritti*

**Al Comando Regione Carabinieri
Forestale Piemonte**

Oggetto: Modalità operative per la gestione delle aggressioni da animali

Si trasmette, per quanto di diretta competenza e per opportuna conoscenza, la Determinazione Dirigenziale n. 31/2026 e il relativo allegato, recante le modalità operative per la gestione delle aggressioni da animali, da applicarsi da parte dei Servizi Veterinari in indirizzo.

Si rende noto che, sebbene il rischio di rilevazione e diffusione del virus della rabbia sia attualmente valutato come relativamente ridotto, lo stesso non può ritenersi trascurabile. Pertanto, si ribadisce l'obbligo di segnalazione delle morsicature da parte del personale medico operante presso i presidi ospedalieri, nonché dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, così come da parte dei veterinari libero professionisti, i quali sono altresì tenuti a segnalare, nei modi e nei tempi previsti dal Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 136, ogni eventuale caso sospetto, secondo i criteri clinici ed epidemiologici di cui alla Nota della DGSA prot. n. 16351 del 04/06/2025, che ad ogni buon fine si allega.

Le Forze dell'Ordine, nell'espletamento delle proprie funzioni istituzionali, sono altresì invitate alla segnalazione degli episodi di aggressione ai Servizi Veterinari in indirizzo.

Si evidenzia infine che la collaborazione tra tutti i soggetti istituzionali e privati a vario titolo coinvolti costituisce elemento essenziale e imprescindibile ai fini della tutela dell'incolumità pubblica e della sicurezza collettiva. In tale ambito, assume altresì particolare rilievo il contributo professionale dei medici veterinari esperti in comportamento animale, quali figure tecniche qualificate per la valutazione, la prevenzione e la gestione delle situazioni a potenziale rischio, nonché la loro collaborazione con i Servizi Veterinari finalizzata ad attuare interventi mirati di carattere educativo e rieducativo dei cani aggressivi.

Con preghiera di divulgazione ai soggetti interessati e ringraziando per la collaborazione, si porgono Distinti Saluti.

Il Referente che ha predisposto la pratica

Ivan Radice
Lara Irico

Bartolomeo Griglio

*(Firmato elettronicamente mediante annotazione formale
nel sistema di gestione informatica dei documenti)*